



BANCO DI NAPOLI - AREA NAPOLI E PROVINCIA
INCONTRO TRIMESTRALE

.del

Il 1 marzo u.s. si è svolto l'incontro di trimestrale della nostra Area previsto dal Protocollo sulle Relazioni Sindacali, alla presenza del Capo Area, Dr. Di Gennaro, del Dr. Giuseppe Moretti per le Relazioni Sindacali e del Responsabile del Personale di Area Dr. Antonio Piatto.

I dati generali forniti dall'Azienda vengono riportati nell'allegato alla presente per un esame dettagliato.

Il Dr. Di Gennaro ha fornito i dati reddituali dell'Area, che ha chiuso il 2011 al 104% dell'obiettivo. L'Area ha vinto le 3 tappe del SIC con rispettivamente 31, 43 e 55 filiali. Nella classifica nazionale l'Area partecipa con ben 16 punti operativi.

Come organizzazioni sindacali abbiamo sottolineato che gli elementi di positività forniti non devono far trascurare la complessità della fase, a partire dal nebuloso scenario aziendale e di settore. La marcia indietro sul modello di servizio è un sintomo dell'impasse che caratterizza attualmente la gestione del piano industriale. In questo contesto si registra una pericolosa recrudescenza delle pressioni commerciali, come dimostrano le email "aggressive" inviate da alcune funzioni aziendali e alcuni report che i colleghi hanno dovuto compilare. Abbiamo ribadito l'esigenza di una maggiore sobrietà nella comunicazione aziendale, in linea con le difficoltà del periodo.

Abbiamo inoltre sottolineato come nell'ultimo periodo siano aumentati i provvedimenti disciplinari. Una parte di essi è ascrivibile, a nostro parere, al deterioramento delle condizioni di lavoro.

A volte colleghi giovani e inesperti, in apprendistato, appena confermati o arrivati da poco nella rete provenienti da strutture centrali, vengono chiamati a ricoprire ruoli delicati come il sostituto del direttore o il tesoriere. Secondo noi questa prassi espone i lavoratori, pur brillanti, a rischi notevoli, non avendo essi potuto maturare sul campo la necessaria esperienza. A nostro avviso bisognerebbe trovare delle soluzioni coinvolgendo colleghi più esperti che lavorano sulla stessa piazza o in filiali limitrofe.

Abbiamo quindi sottolineato come quelle che l'azienda chiama "alcune precisazioni sul nuovo modello di servizio" siano in realtà uno stravolgimento dello stesso, con conseguenze estremamente negative nell'organizzazione del lavoro delle filiali. Abbiamo referenti operativi già individuati, che dovranno essere di nuovo chiamati a colloquio dal Personale, con quali riflessi sulle loro motivazioni personali è facile immaginarlo. Ci sono inoltre portafogli personal con 360 clienti, portafogli scoperti o assegnati ai direttori. Questo stato di cose contraddice clamorosamente la logica del nuovo modello organizzativo illustrata in precedenza alle organizzazioni sindacali. Non c'è stato, secondo il tavolo sindacale, nessuna diminuzione di fatto del numero di clienti che ciascun collega deve

seguire, quindi non è possibile alcun miglioramento nella gestione della clientela. Lo scenario sopra descritto dimostra una chiara carenza di organico. Sappiamo che questo piano industriale prevede il finanziamento dei nuovi ruoli con gli efficientamenti, ma l'accordo prevedeva anche l'assunzione di tempi determinati a supporto, mentre dobbiamo di nuovo registrare che nella nostra Area non si sostituiscono neanche le maternità!

Il Capo Area ha assicurato che sarebbe intervenuto rispetto a quanto riferito dalle organizzazioni sindacali sulle pressioni commerciali. Ha inoltre confermato l'intenzione da parte aziendale di supportare i direttori di filiale rispetto alle incombenze amministrative. La delegazione aziendale ha ribadito che il pur giusto impegno commerciale non può far trascurare gli aspetti amministrativi e gestionali del lavoro. A dimostrazione di ciò il Dr. Piatto ha illustrato il percorso di accompagnamento che l'Area ha messo in piedi per i neo direttori.

Come organizzazioni sindacali abbiamo infine chiesto alla parte aziendale un'assunzione di responsabilità, mettendo in evidenza la precaria situazione dell'Area nell'interlocuzione con le altre strutture del Gruppo.

Napoli, 14/03/2012

I COORDINATORI RR.SS.AA. AREA NAPOLI E PROVINCIA